

## **“Autonomia? Volendo si può!”**

### **3° tappa**

Uno dei progetti da un certo punto di vista più significativi ed importanti che UILDM Bergamo ha ideato, è giunto, sabato 26 ottobre 2024, alla sua terza tappa. Il progetto, di cui abbiamo già parlato in altre occasioni sul Jolly, ha l’obiettivo di coinvolgere i giovani con disabilità della nostra associazione nell’organizzazione di momenti di autonomia, lontano da casa, lontano dalla propria famiglia, fuori dalla propria comfort zone.

Fino ad oggi i nostri giovani hanno organizzato weekend di più giorni prima a Jesolo e poi a Firenze, ma, per quest’autunno, un gruppo allargato e rinvigorito ha voluto optare per qualcosa di diverso: una sola giornata, un sabato appunto, nella bellissima Verona, per alcuni di loro, città mai visitata.

L’organizzazione della gita è iniziata come sempre con largo anticipo, circa un mese e mezzo prima della data di partenza. Una volta raccolti i nominativi dei partecipanti si è organizzato il trasporto, due pulmini attrezzati per il trasporto di carrozzine, uno di UILDM Bergamo e uno di una delle persone partecipanti al viaggio. Successivamente è iniziata l’organizzazione dell’itinerario, ossia la scelta della meta e il successivo programma della giornata: Verona, come anticipato, è stata la città selezionata, poco distante da Bergamo e ricca di punti di interesse da vedere e i nostri giovani hanno programmato proprio tutto, pensando anche ad un piano B in caso di maltempo, facendosi consigliare dall’azienda di soggiorno locale alcuni musei accessibili (Museo del Castelvecchio e Palazzo Maffei).

Il tasto dolente è arrivato quando il nostro gruppo giovani ha passato in rassegna le trattorie del centro storico di Verona, la maggior parte delle quali troppo piccole per ospitare due carrozzine elettriche o inaccessibili per la presenza di barriere architettoniche all’ingresso.

Ma, ovviamente, decine di chiamate a vuoto non hanno placato l’energia e la voglia dei nostri ragazzi, che ampliando la ricerca al di fuori del centro di Verona hanno infine trovato un ristorante di recente ristrutturazione, ideale sia per spazi che per accessibilità.

Tutto pronto, non restava che partire... con l’incognita meteo!



Le previsioni per il fine settimana non erano affatto buone, temperature in discesa e possibilità di pioggia sempre più alte: "Ragazzi, teniamo monitorato il tutto e scegliamo all'ultimo momento cosa fare, nel peggiore dei casi ricordiamoci dei musei", l'idea era infatti quella di godere delle vie del centro storico nel caso ci fosse stata una bella giornata e, in caso di pioggia, ci sarebbero stati i musei nel quale "ripararsi" tra un'opera d'arte e l'altra.

Arriva la mattina della partenza, nebbia e pioviggine: non si parte bene! Ma le previsioni riservavano un minimo di ottimismo ai nostri giovani e, infatti, fu così: una volta imboccata l'autostrada in direzione Verona ecco arrivare i primi raggi di sole e, giunti a Verona, ecco il cielo parzialmente nuvoloso che permette di levare persino le giacche.

"Che fortuna, la giornata può finalmente

iniziare!" Tappa caffè e subito dopo via verso il ponte Scaligero, si costeggia l'Adige fino ad arrivare a Piazza Bra dove i nostri giovani vedono ergersi la magnifica Arena di Verona. Una piccola pausa, qualche foto ricordo e via di nuovo verso le vie dello shopping in direzione della famosa casa di Giulietta, dove ogni innamorato lascia il cuore.

Il tempo vola quando si sta bene, era già ora di pranzo, perciò via in direzione del ristorante, fegato alla veneziana e bigoli al ragù attendevano i nostri ragazzi.

Pancia piena chiama ripo...e no! C'era un pomeriggio da affrontare, con il Duomo e Piazza delle Erbe ancora da visitare.

Il meteo è sempre stato dalla parte dei nostri viaggiatori, sino alle ore serali, quando, ormai a giornata conclusa, è arrivata nuovamente la pioggia.

Si rientra perciò a casa, in UILDM, chiudendo un'altra bella pagina dopo una giornata piena e ricca di spunti: Verona si è rivelata una città inclusiva ed accessibile, come dimostrano le diverse rampe posizionate all'ingresso delle chiese, le strade comode e i marciapiedi non dissestati. È vero, i piccoli ristoranti non arrivano in soccorso delle persone con disabilità, ma la soluzione è sempre dietro l'angolo, basta non smettere di provarci, proprio come hanno fatto i nostri giovani.

Grazie ancora una volta al nostro sostenitore GIS Srl che ha dato continuità alla realizzazione di questo progetto.

